

Fino a qualche anno fa c'era un profondo disaccordo riguardo al modo di *fare* macroeconomia. I keynesiani analizzavano l'economia usando la teoria elaborata da John Maynard Keynes negli anni '30. Altri utilizzavano l'approccio classico, basato sulla teoria dell'*equilibrio generale*. Il disaccordo rendeva difficoltoso insegnare questa materia agli studenti universitari, perché un corso di macroeconomia poteva variare a seconda del punto di vista del professore. Il confronto si è attenuato quando gli economisti hanno riconosciuto che molte delle principali idee dell'economia keynesiana possono essere comprese attraverso il linguaggio della teoria dell'equilibrio. Di recente, si sta sviluppando una forma di consenso per cui la maggior parte degli economisti riconosce che il linguaggio corretto è quello dell'equilibrio generale, ma che questo può essere usato per esprimere molte idee differenti. Ed è proprio su questo consenso che si basa il presente libro.

La parte centrale dei corsi universitari di macroeconomia è costituita dal modello IS-LM, che non viene più insegnato nei corsi post-laurea da vent'anni. Gli studenti laureati studiano infatti modelli di tipo dinamico; quelli universitari modelli di tipo statico. I primi imparano la teoria dell'equilibrio generale, i secondi l'economia keynesiana. Molti approcci universitari alla macroeconomia (ma questo è malauguratamente vero anche per alcuni corsi post-laurea) hanno perso il contatto con il mondo reale, per spiegare il quale la nostra materia è stata sviluppata. Il libro intende affrontare ciascuno di questi aspetti, fornendo agli studenti le basi di macroeconomia e nel contempo riportare i più importanti sviluppi teorici introdotti negli ultimi due decenni. Pur riportando il modello IS-LM, il testo presenta la materia dal punto di vista della teoria dell'equilibrio generale, introduce gli strumenti basilari della dinamica e in ogni capitolo mette in relazione la teoria con i dati reali.

CARATTERISTICHE DISTINTIVE DEL LIBRO

Sul mercato ci sono molti libri rivolti a studenti universitari, ma nessuno è assimilabile a questo. Ecco alcune delle principali caratteristiche che distinguono questo testo.

1. I dati e i fatti stilizzati sono enfatizzati in ogni capitolo. Il capitolo 2 presenta la contabilità del reddito e della ricchezza e la loro relazione. Si insegna agli studenti l'ordine di grandezza della ricchezza e del reddito e delle sue componenti, presentandone i valori per un americano medio e confrontando la ricchezza relativa delle diverse nazioni e regioni del mondo. Il capitolo 3 mostra come rimuovere la componente di trend da una serie storica di dati, quali informazioni si ottengono con la componente di ciclo e come costruire un diagramma a dispersione per analizzare la relazione tra due serie depurate dalla componente di trend. Questi diagrammi saranno usati estensivamente nei capitoli successivi per verificare le implicazioni di semplici teorie attraverso fatti storici.
2. Le idee e gli schemi teorici sono sempre inseriti in un contesto storico. La sezione teorica del volume inizia con la seconda parte, presentando il modello classico basato sull'idea che domanda e offerta siano sempre in equilibrio. Con questo modello vengono spiegate le recessioni del 1973 e del 1979. Nella terza parte viene confrontato il modello classico con quello keynesiano, mostrando quale dei due approcci meglio si adatta a spiegare il fenomeno della Grande Depressione. Nella quarta parte si introduce la teoria dinamica con lo studio del bilancio pubblico, della crescita economica, e il dibattito sugli spostamenti della curva di Phillips e le aspettative razionali.
3. Ogni capitolo utilizza gli strumenti della domanda e dell'offerta, con un comune tema di fondo – ovvero che sia la macroeconomia sia la microeconomia si basano sull'idea che individui e imprese perseguano i loro interessi, seppur soggetti ad alcuni vincoli. Questo tema è mantenuto anche nei capitoli sull'economia keynesiana, dove si sostiene che la disoccupazione deriva da una carenza informativa che impedisce all'impresa e ai lavoratori di accordarsi a prezzi che sfruttino tutti i vantaggi dello scambio.
4. In questo libro si introduce la dinamica macroeconomica. Le equazioni alle differenze sono spiegate utilizzando un approccio grafico e con un semplice esempio che gli studenti possono comprendere e ricollegare alla teoria.
5. Una buona parte della recente ricerca macroeconomica è stata indirizzata verso i problemi della crescita economica e il principale paradigma – la teoria della crescita endogena – ha attirato l'attenzione di molte delle più brillanti menti dell'economia. Nel testo si dedicano due capitoli alla crescita e uno esclusivamente alla spiegazione della teoria della crescita endogena, con l'utilizzo degli strumenti dell'analisi dinamica moderna.
6. Nel libro si affronta il tema delle aspettative razionali e dei limiti che esse comportano per la politica monetaria, in modo innovativo, per mezzo di esempi che illustrano la rilevanza di questa teoria nel mondo reale.
7. Sono presenti diversi riferimenti a siti Internet. Dalla rete si traggono infatti informazioni per illustrare esempi o per fornire fonti per ulteriore materiale di ricerca.
8. Ogni capitolo contiene appositi riquadri volti ad illustrare concetti fondamentali con esempi di problemi pratici.

LIVELLI DIDATTICI

Il libro è costruito in modo da permettere l'insegnamento a diversi livelli di difficoltà. La conoscenza di alcuni elementi di base di microeconomia può essere d'aiuto, ma non è essenziale dato che gli strumenti necessari sono trattati nell'appendice. Anche la parte algebrica dei capitoli è confinata nelle appendici.

Parte 1 – Introduzione e misure

	<i>Livello di difficoltà</i>
1. I contenuti di questo testo	1
2. La misurazione dell'economia	1
3. Dati macroeconomici	1

Parte 2 – L’approccio classico alla domanda e all’offerta aggregata

4. La teoria dell’offerta aggregata	1
5. La domanda aggregata e la teoria classica del livello dei prezzi	1
6. Risparmio e investimento	1

Parte 3 – L’approccio moderno alla domanda e all’offerta aggregata

7. La disoccupazione	2
8. La domanda di moneta	2
9. L’offerta di moneta	1
10. Il modello IS-LM e la domanda aggregata	2
11. L’economia aperta	1

Parte 4 – Macroeconomia dinamica

12. Debito, disavanzi di bilancio ed economia dinamica	4
13. La teoria neoclassica della crescita economica	4
14. La teoria della crescita endogena	4
15. Disoccupazione, inflazione e crescita	3
16. Le aspettative in macroeconomia	3
17. Dove va la ricerca macroeconomica	1

Livello 1. Questo materiale è auto-conclusivo. Ogni capitolo può essere completato in una lezione se gli studenti hanno già studiato microeconomia. Il materiale analitico è sviluppato tramite grafici con alcuni approfondimenti algebrici in appendice.

Livello 2. Questi capitoli sono simili a quelli di livello 1 ma vengono introdotte nuove idee che non sono usuali nei corsi base; tra queste, le esternalità (utilizzate per spiegare il tasso naturale di disoccupazione) e l’equilibrio simultaneo su più mercati (la base del modello IS-LM). Spesso si richiedono 2 lezioni per una completa comprensione di ogni capitolo.

Livello 3. La difficoltà dei capitoli di questo livello non è diversa da quella di livello 2 e anch’essi possono richiedere due lezioni per essere conclusi. Questi capitoli differiscono da quelli compresi nel livello precedente per l’introduzione di semplici parti di analisi dinamica e dell’idea di variabile casuale. I concetti, sebbene non spesso trattati ad un livello medio di approfondimento, non sono più difficili da insegnare di quelli sottostanti al modello IS-LM.

Livello 4. Questi sono i capitoli più complessi. Richiedono una discussione con equazioni alle differenze (insegnate attraverso grafici e dimostrate con esempi). In due dei tre capitoli di questo gruppo viene studiata la crescita economica mentre nel terzo viene analizzata la dinamica del deficit e del debito pubblico. Il capitolo 12 è incluso in questo livello perché richiede l’uso di equazioni alle differenze ma è facile da insegnare e di solito l’argomento stimola l’interesse e la motivazione degli studenti.

CONTENUTI DEL LIBRO

Parte 1 – Introduzione e misure

La prima parte è divisa in tre capitoli. Nel primo si introducono tre domande fondamentali che saranno trattate più in profondità successivamente.

1. Per quale motivo il PIL pro capite è cresciuto ad un tasso medio annuo dell’1,6% dal 1980?
2. Perché il PIL pro capite fluttua intorno al suo trend di crescita?
3. Quali sono le cause dell’inflazione?

Nel capitolo 2 si spiega come misurare il PIL e le sue componenti e si mette poi in relazione questa misura con quella della ricchezza. Gli studenti impareranno come collegare i numeri alle grandezze economiche statunitensi e mondiali. Infine, nel capitolo 3 viene illustrato come misurare le serie storiche. Quali sono le regolarità che caratterizzano il ciclo economico e come è possibile quantificarle?

Parte 2 – L’approccio classico alla domanda e all’offerta aggregata

Nei capitoli 4, 5 e 6 ci si sposta da una semplice descrizione dei dati verso una loro spiegazione. Si introduce il modello classico dell’intero sistema economico che è stato sviluppato nel corso di centocinquanta anni. Esso presuppone alcune forti semplificazioni che non gli permettono di catturare tutte le caratteristiche di una moderna economia industriale. Ci sono tuttavia alcune caratteristiche dei dati reali che possono essere facilmente analizzate con il modello classico ed è comunque un utilissimo quadro di riferimento per comprendere le teorie più complesse.

Nel capitolo 4 si costruisce un modello che include tutti gli elementi che determinano la produzione e l’occupazione in un’economia in piena occupazione. Nel capitolo 5 questo modello viene esteso introducendo la moneta, e si spiega come si determinano i prezzi e l’inflazione. Il capitolo 6 descrive come i mercati dei capitali indirizzano i fondi dai risparmiatori agli investitori. Alla fine della seconda parte gli studenti avranno imparato come costruire modelli attraverso il metodo dell’equilibrio, ovvero attraverso l’idea che domanda e offerta si incontrino contemporaneamente nei diversi mercati. Inoltre potranno vedere come il metodo dell’equilibrio viene applicato nella pratica ai problemi del mondo reale: le cause del ciclo economico, la causa dell’iperinflazione e la formazione di risparmi e investimenti in un contesto caratterizzato da problemi attuali quali l’invecchiamento della popolazione e il finanziamento della sicurezza sociale.

Parte 3 – L’approccio moderno alla domanda e all’offerta aggregata

La terza parte contiene cinque capitoli nei quali si supera il modello classico e si includono elementi dell’economia keynesiana. Il capitolo 7 analizza il fenomeno della disoccupazione, con le teorie e le problematiche ad esso connesse. Si introduce inoltre il concetto di tasso naturale di disoccupazione come un equilibrio in cui nessuna impresa può più trarre profitti offrendo salari più bassi o cercando più intensamente i lavoratori. Infine, si presenta la teoria keynesiana dell’offerta introducendo l’idea che la disoccupazione può essere sia sopra che sotto il suo tasso naturale. I capitoli 8, 9 e 10 sono dedicati alla moderna teoria della domanda aggregata, sviluppata dalle idee della “General Theory” di Keynes. Questa è presentata come una generalizzazione del modello classico della domanda aggregata in cui si riconosce che la propensione a detenere moneta non è indipendente dal tasso di interesse. Ne deriva una teoria che spiega perché la posizione della curva della domanda aggregata dipenda da altri fattori oltre alla quantità di moneta.

Nel capitolo 8 si generalizza la teoria quantitativa della moneta per fare in modo che la propensione a detenere moneta dipenda dal tasso di interesse. Nel capitolo 9 si spiega come il comitato della Federal Reserve controlli l’offerta di moneta. Nel capitolo 10 si sviluppa il modello IS-LM e lo si utilizza per derivare una curva della domanda aggregata simile a quella del modello classico. Il risultato di questa generalizzazione è presentato come una teoria del ciclo economico in cui le recessioni possono essere causate da spostamenti sia dell’offerta che della domanda aggregata. Dal momento che quest’ultima può essere influenzata da molte variabili, compresi i cambiamenti nelle convinzioni e nelle percezioni degli investitori e le variazioni della politica fiscale, il modello keynesiano sembra giustificare sia gli eventi che precedono la seconda guerra mondiale sia le recessioni del periodo post-bellico. Esso fornisce inoltre ai politici una chiara illustrazione di come il comportamento del governo possa influenzare la produzione e l’occupazione durante il ciclo economico.

Nell'ultimo capitolo di questa sezione, l'undicesimo, si spiega come la politica della domanda deve essere modificata in un'economia aperta. Ci si concentra soprattutto sui diversi tipi di regimi dei tassi di cambio e si spiegano i vincoli alla politica monetaria nel caso di cambi fissi.

I capitoli dall'8 all'11 raccolgono idee che hanno fortemente influenzato la macroeconomia dal 1940 agli anni '70. A nostro parere, queste idee sono importanti ma non essenziali per una comprensione di quello che è successo dal 1970. Il loro principale contributo è di spiegare l'interazione tra i mercati dei capitali e la domanda e l'offerta di moneta che, a loro volta, aiutano a spiegare le cause degli spostamenti della curva della domanda aggregata. I più importanti concetti dell'ultimo periodo trattano la dinamica di domanda e offerta aggregata. Questi possono essere compresi attraverso la teoria classica della domanda aggregata basata sulla teoria quantitativa della moneta.

Parte 4 – Macroeconomia dinamica

La quarta parte del volume è costituita da cinque capitoli accomunati dal fatto che introducono l'economia dinamica. Nel capitolo 12 si introduce una rappresentazione grafica di un'equazione alle differenze e la si utilizza per spiegare il bilancio pubblico. Questo è il capitolo meno difficile tra i cinque e può essere insegnato separatamente. In esso si spiega perché i politici debbano preoccuparsi di avere un bilancio in pareggio, perché solo recentemente questo sia emerso come un problema e perché nei prossimi anni la sua importanza possa ancora aumentare.

Nei capitoli 13 e 14 si usano le equazioni alle differenze per comprendere la crescita economica. Sebbene siano capitoli piuttosto complessi, essi sono anche molto stimolanti perché conducono lo studente verso le frontiere della ricerca riguardo ad un argomento che ha assorbito l'attenzione di alcune delle più brillanti menti dell'economia negli ultimi vent'anni. Nei capitoli 15 e 16 si estende il modello neoclassico in un contesto dinamico. Il capitolo 15 introduce la dinamica nel modello neoclassico, permettendo la variazione dei salari nominali da un periodo all'altro e introducendo il progresso tecnologico. Nel capitolo 16 le aspettative di inflazione e il salario nominale vengono determinati in maniera endogena. In questo capitolo si introduce il concetto di aspettative razionali. Il capitolo 17 chiude il libro con un riassunto dello stato attuale della ricerca.

SITO INTERNET DI SUPPORTO

Sia i docenti che gli studenti possono accedere al sito Internet del libro:

<http://farmer.swcollege.com/>.

RINGRAZIAMENTI

Innumerevoli colleghi, studenti e amici mi hanno fornito suggerimenti e avvertenze durante lo sviluppo di questo libro. Li ringrazio tutti. Grazie anche ai seguenti revisori che hanno partecipato con me a questo progetto. Molti di essi mi hanno aiutato fin dalla prima stesura, fornendo suggerimenti e commenti che mi hanno permesso di migliorare la versione finale.

Krishna Akkina
Kansas State University

Jose Lasa Alcides
Universidad Autonoma Metropolitana

Richard Baillie
Michigan State University

Brock Blomberg
Wellesley College

Maureen Burton
California Polytechnic State University

Kevin Carey
American University

Menzie Chinn
University of California, Santa Cruz

Lawrence Christiano
Northwestern University

Wouter den Haan <i>University of California, San Diego</i>	Jaewoo Lee <i>University of California, Irvine</i>
Michael Donihue <i>Colby College</i>	Sang-Sub Lee <i>University of South Florida</i>
Michael Dowd <i>University of Toledo</i>	Stephen McCafferty <i>Ohio State University</i>
John Driscoll <i>Brown University</i>	Norman Miller <i>Miami University</i>
Pami Dua <i>University of Connecticut</i>	Peter Montiel <i>Williams College</i>
Steven Durlauf <i>University of Wisconsin</i>	Daniel Nuxoll <i>Virginia Polytechnic Institute</i>
Hadi Esfahani <i>University of Illinois</i>	Lee Ohanian <i>Federal Reserve Bank of Minneapolis</i>
Windsor Fields <i>James Madison University</i>	Peter Pedroni <i>Indiana University</i>
Edward Gamber <i>Lafayette College</i>	Kevin Reffett <i>Arizona State University</i>
Fred Graham <i>American University</i>	Matthew Shapiro <i>University of Michigan</i>
James Hartley <i>Mt. Holyoke College</i>	M. Dek Terrell <i>Louisiana State University</i>
Jack Hou <i>California State University, Long Beach</i>	Douglas Waldo <i>University of Florida</i>
Frederick Joutz <i>George Washington University</i>	Charles Weise <i>College of William and Mary</i>
Shawn E. Kantor <i>University of Arizona</i>	Eric Zivot <i>University of Washington</i>
Kent P. Kimbrough <i>Duke University</i>	

Durante lo sviluppo del libro, il progetto è stato trasferito dalla casa editrice Wadsworth alla South-Western College Publishing e durante lo spostamento si è persa traccia di alcuni revisori. Chiedo scusa a tutti quelli che pur avendo collaborato alle prime versioni non appaiono nell'elenco. Vi prego di accettare i miei ringraziamenti. L'intero lavoro era disponibile, anche durante l'elaborazione, sul mio sito web e ho quindi beneficiato di numerosi scambi di e-mail con lettori che usufruivano del lavoro anche nella sua fase di sviluppo. Grazie a Gbenga Aina, Rick Ashley, Graziella Bertocchi, Marco A. Bittencourt, Kevin Carey, Lawrence Christiano, Peter Dorman, Asif Dowla, Hadi Esfahani, Doug Fisher, Jim Gale, Marc Hayford, Marcos Godinho, Rick Harper, Yannis Ioannides, Yufeng Li, Steve Lee, Jose Alfredo Leite, Thomas A. McGahagan, Phil Meguire (per avermi ricordato che A. W. Phillips era neozelandese), Giorgio Miele, Giacomo Balbinotto Neto, Minh Tri Ngyuen, Dan Peled, Steve Quinn, Aida A. Rahim, K. Osama Rahman, Nouriel Roubini, Geraldo Edmundo Silva, Abraham Vela (per commenti dettagliati ad ogni capitolo) e Thomas L. Wayne per i loro commenti, correzioni e incoraggiamenti. I miei ringraziamenti anche a Ted Bos e Nathan Newman per avermi permesso la connessione ai loro siti web.

Due persone meritano una menzione speciale – Ken King per avermi inizialmente persuaso a intraprendere questo progetto e Dennis Hanseman per avermi guidato fino alla conclusione. Grazie a Elisa Adams per i primi lavori di progettazione e al team della South-Western, specialmente Jack Calhoun, Kurt Gerdenich, Dennis Hanseman, Tom Hilt, Bob Lynch, Lisa Lysne, Tim Mcewen e Brenda Owens. Molte generazioni di studenti post-universitari dell' Università della California (UCLA) mi hanno aiutato nel progetto, tra loro Rosalind Bennett, Shankha Chakraborty, Yuan Gao, Jang-Ting Guo, Mariassunta Giannetti e Michael Ryall. Un ringraziamento speciale a Shankha Chakraborty e Jang-Ting Guo che hanno fatto un lavoro straordinario nel preparare la “Guida allo studio” e il “Manuale per il docente” che accompagnano il libro. Il mio più grande debito è verso la mia famiglia e i miei amici, specialmente mia madre Kathleen, mia moglie Roxanne, mio figlio Leland. Poi Peg e Bernard, Bob e Barbara, Reg e Carolyn, per il loro amore, supporto e incoraggiamento mentre il progetto si evolveva da idea a realtà.

Roger E. A. Farmer